



DETERMINAZIONE N. 396 /2020

OGGETTO: Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437 del 20 dicembre 2019 - Rettifica per errore materiale.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, in corso di registrazione alla Corte dei Conti l'ing. Francesco Paorici è stato nominato per la durata di un triennio, Direttore Generale dell' Agenzia per l' Italia digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTO il decreto legislativo n. 82/2005, come integrato e modificato dal decreto legislativo 217/2017, art. 14-bis, comma 2 lett. a) in base al quale AgID svolge, tra le altre, le funzioni di: *"Emanazione di linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della pubblica amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea"*;

VISTO il decreto legislativo n. 82/2005, come integrato e modificato dal decreto legislativo 217/2017, art. 71, che indica la procedura con cui sono adottate, aggiornate o modificate dall'AgID le Linee guida contenenti le regole tecniche e di indirizzo per l'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO l'art. 11 della legge n. 4 del 2004, così come modificata dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 in cui si richiede che l'Agenzia dell'Italia Digitale, emani, in conformità alle procedure e alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, apposite linee guida, nel rispetto degli atti di esecuzione adottati dalla Commissione europea ai sensi delle direttive sull'accessibilità;

VISTA la Direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1523 della Commissione, dell'11 ottobre 2018, che istituisce un modello di dichiarazione di accessibilità conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1524 della Commissione, dell'11 ottobre 2018, che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;

VISTA la determinazione n. 160/2018 con la quale AgID ha adottato il "Regolamento per l'adozione di linee guida per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTA la determinazione n. 437/2019 del 20/12/2019, con la quale AGID ha adottato le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici;

COSIDERATO che nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici sono stati indicati, per mero errore materiale:

- "[ISO] International Standard Organization" anziché "**International Organisation for Standardization**" (pagina 10);
- "[EN] **European Norm**" anziché "**European Standards**" (pagina 10);
- "[UNI] Ente nazionale italiano di unificazione" anziché "**Ente Italiano di Normazione**" (pagina 10);
- "UNI CEI ISO/IEC 25024 "Misurazione della qualità dei dati" del **2015**" anziché "UNI CEI ISO/IEC 25024 "Misurazione della qualità dei dati" del **2016**" (pagina 13);
- "Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 **relativa** alla comunicazione e gestione dell'informazione" anziché "Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 **relativo** alla comunicazione e gestione dell'informazione" (pagina 15);
- "Per quanto riguarda i temi "3.2 Servizi on line" e "3.3. Servizi interni" **nella** suddetta circolare, vale quanto specificato nei punti espressi, ove siano applicabili, dal paragrafo 2.1 al paragrafo 2.7 delle presenti Linee Guida" anziché "Per quanto riguarda i temi "3.2 Servizi on line" e "3.3. Servizi interni" **della** suddetta circolare, vale quanto specificato nei punti espressi, ove siano applicabili, dal paragrafo 2.1 al paragrafo 2.7 delle presenti Linee Guida" (pagina 15);
- "Secondo quanto previsto dai Requisiti tecnici (art. 11 comma 1 lettera a) della Legge n. 4/2004), al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui all'articolo 4 della Direttiva UE 2016/2102 anche per **l'hardware necessario** prendere come riferimento i valori di cui al successivo paragrafo 3.2.2.1, lettera d), numero 3" anziché "Secondo quanto previsto dai Requisiti tecnici (art. 11 comma 1 lettera a) della Legge n. 4/2004), al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui all'articolo 4 della Direttiva UE 2016/2102 anche per

l'hardware è necessario prendere come riferimento i valori di cui al successivo paragrafo 3.2.2.1, lettera d), numero 3" (pagina 18);

- "tale campione deve essere riportato all'interno di una relazione di valutazione curata **del** soggetto erogatore" anziché "tale campione deve essere riportato all'interno di una relazione di valutazione curata **dal** soggetto erogatore" (pagina 25);
- "nell'art. 3 – quater della Legge n.4/**2014**" anziché "nell'art. 3 – quater della Legge n.4/**2004**" (pagina 26);
- "dal Decreto legge n. 179/2012, **articolo 1, comma 2**" anziché "dal Decreto legge n. 179/2012, **articolo 9, comma 7**" (pagina 26);
- "Nel corso del primo periodo, il monitoraggio delle applicazioni mobili comprende i risultati ottenuti da un campione limitato ad almeno un terzo del numero stabilito al punto 5 del paragrafo **5.1.4.1**" anziché "Nel corso del primo periodo, il monitoraggio delle applicazioni mobili comprende i risultati ottenuti da un campione limitato ad almeno un terzo del numero stabilito al punto 5 del paragrafo **5.1.3.1**" (pagina 27);
- "Dopo il primo periodo, il monitoraggio delle applicazioni mobili è effettuato con frequenza annuale sul campione stabilito al punto 5 del paragrafo **5.1.4.1**" anziché "Dopo il primo periodo, il monitoraggio delle applicazioni mobili è effettuato con frequenza annuale sul campione stabilito al punto 5 del paragrafo **5.1.3.1**" (pagina 27);
- "La circostanza per cui la mancanza di tempo e di informazioni non rappresenta, di per sé, **motivi legittimi** di onere sproporzionato non comporta che, in determinate circostanze, tali condizioni potrebbero diventare legittime se particolarmente gravi e/o combinate tra loro, ma significa esclusivamente che gli unici motivi legittimi che giustificano il ricorso all'onere sproporzionato sono quelli che consistono nelle misure espressamente individuate all'art. 3-ter, comma 2, Legge n.4/2004" anziché "La circostanza per cui la mancanza di tempo e di informazioni non rappresenta, di per sé, **motivo legittimo** di onere sproporzionato non comporta che, in determinate circostanze, tali condizioni potrebbero diventare legittime se particolarmente gravi e/o combinate tra loro, ma significa esclusivamente che gli unici motivi legittimi che giustificano il ricorso all'onere sproporzionato sono quelli che consistono nelle misure espressamente individuate all'art. 3-ter, comma 2, Legge n.4/2004" (pagina 39);
- "la percentuale di spesa prevista nel piano di bilancio di previsione in materia di accessibilità" anziché "la percentuale di spesa prevista nel piano di bilancio di previsione in materia di accessibilità (**dato facoltativo**)" (pagina 4 dell' allegato 1 "Modello di dichiarazione di accessibilità sito web e applicazione mobile");
- "Responsabile dei **processi d'Integrazione**" anziché "Responsabile dei **processi di inserimento delle persone con disabilità**" (pagina 5 dell' allegato 1 "Modello di dichiarazione di accessibilità sito web e applicazione mobile");
- "2.5.1 Movimenti del puntatore (**livello AA** - WCAG 2.1)" anziché "2.5.1 Movimenti del puntatore (**livello A** - WCAG 2.1)" (pagina 8 dell'allegato 2 "Modello di autovalutazione");

- “2.5.2 Cancellazione delle azioni del puntatore (**livello AA** - WCAG 2.1)” anziché “2.5.2 Cancellazione delle azioni del puntatore (**livello A** - WCAG 2.1)” (pagina 8 dell’allegato 2 “Modello di autovalutazione”);
- “2.5.3 Etichetta nel nome (**livello AA** - WCAG 2.1)” anziché “2.5.3 Etichetta nel nome (**livello A** - WCAG 2.1)” (pagina 8 dell’allegato 2 “Modello di autovalutazione”);
- “2.5.4 Azionamento da movimento (**livello AA** - WCAG 2.1)” anziché “2.5.4 Azionamento da movimento (**livello A** - WCAG 2.1)” (pagina 8 dell’allegato 2 “Modello di autovalutazione”).

CONSIDERATO che occorre procedere alla correzione degli errori materiali rilevati;

DETERMINA

di rettificare le Linee Guida sull’accessibilità degli strumenti informatici, adottate con determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019, nel senso che, laddove è scritto:

- “[ISO] **International Standard Organization**” debba leggersi ed intendersi “**International Organisation for Standardization**” (pagina 10);
- “[EN] **European Norm**” debba leggersi ed intendersi “**European Standards**” (pagina 10);
- “[UNI] **Ente nazionale italiano di unificazione**” debba leggersi ed intendersi “**Ente Italiano di Normazione**” (pagina 10);
- “UNI CEI ISO/IEC 25024 “Misurazione della qualità dei dati” del **2015**” debba leggersi ed intendersi “UNI CEI ISO/IEC 25024 “Misurazione della qualità dei dati” del **2016**” (pagina 13);
- “Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 **relativa** alla comunicazione e gestione dell’informazione” debba leggersi ed intendersi “Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 **relativo** alla comunicazione e gestione dell’informazione” (pagina 15);
- “Per quanto riguarda i temi “3.2 Servizi on line” e “3.3. Servizi interni” **nella** suddetta circolare, vale quanto specificato nei punti espressi, ove siano applicabili, dal paragrafo 2.1 al paragrafo 2.7 delle presenti Linee Guida” debba leggersi ed intendersi “Per quanto riguarda i temi “3.2 Servizi on line” e “3.3. Servizi interni” **della** suddetta circolare, vale quanto specificato nei punti espressi, ove siano applicabili, dal paragrafo 2.1 al paragrafo 2.7 delle presenti Linee Guida” (pagina 15);
- “Secondo quanto previsto dai Requisiti tecnici (art. 11 comma 1 lettera a) della Legge n. 4/2004), al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui all'articolo 4 della Direttiva UE 2016/2102 anche per l’**hardware necessario** prendere come riferimento i valori di cui al successivo paragrafo 3.2.2.1, lettera d), numero 3” debba leggersi ed intendersi “Secondo quanto previsto dai Requisiti tecnici (art. 11 comma 1 lettera a) della Legge n. 4/2004), al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui all'articolo 4 della Direttiva UE 2016/2102 anche per l’hardware **è** necessario prendere come riferimento i valori di cui al successivo paragrafo 3.2.2.1, lettera d), numero 3” (pagina 18);

- “tale campione deve essere riportato all’interno di una relazione di valutazione curata **del** soggetto erogatore” debba leggersi ed intendersi “tale campione deve essere riportato all’ interno di una relazione di valutazione curata **dal** soggetto erogatore” (pagina 25);
- “nell’art. 3 – quater della Legge n.4/**2014**” debba leggersi ed intendersi “nell’art. 3 – quater della Legge n.4/**2004**” (pagina 26);
- “dal Decreto legge n. 179/2012, **articolo 1, comma 2**” debba leggersi ed intendersi “dal Decreto legge n. 179/2012, **articolo 9, comma 7**” (pagina 26);
- "Nel corso del primo periodo, il monitoraggio delle applicazioni mobili comprende i risultati ottenuti da un campione limitato ad almeno un terzo del numero stabilito al punto 5 del paragrafo **5.1.4.1**" debba leggersi ed intendersi "Nel corso del primo periodo, il monitoraggio delle applicazioni mobili comprende i risultati ottenuti da un campione limitato ad almeno un terzo del numero stabilito al punto 5 del paragrafo **5.1.3.1**" (pagina 27);
- “Dopo il primo periodo, il monitoraggio delle applicazioni mobili è effettuato con frequenza annuale sul campione stabilito al punto 5 del paragrafo **5.1.4.1** debba leggersi ed intendersi “Dopo il primo periodo, il monitoraggio delle applicazioni mobili è effettuato con frequenza annuale sul campione stabilito al punto 5 del paragrafo **5.1.3.1**" (pagina 27);
- “La circostanza per cui la mancanza di tempo e di informazioni non rappresenta, di per sé, **motivi legittimi** di onere sproporzionato non comporta che, in determinate circostanze, tali condizioni potrebbero diventare legittime se particolarmente gravi e/o combinate tra loro, ma significa esclusivamente che gli unici motivi legittimi che giustificano il ricorso all’onere sproporzionato sono quelli che consistono nelle misure espressamente individuate all’art. 3-ter, comma 2, Legge n.4/2004” debba leggersi ed intendersi “La circostanza per cui la mancanza di tempo e di informazioni non rappresenta, di per sé, **motivo legittimo** di onere sproporzionato non comporta che, in determinate circostanze, tali condizioni potrebbero diventare legittime se particolarmente gravi e/o combinate tra loro, ma significa esclusivamente che gli unici motivi legittimi che giustificano il ricorso all’onere sproporzionato sono quelli che consistono nelle misure espressamente individuate all’art. 3-ter, comma 2, Legge n.4/2004” (pagina 39);
- “la percentuale di spesa prevista nel piano di bilancio di previsione in materia di accessibilità” debba leggersi ed intendersi “la percentuale di spesa prevista nel piano di bilancio di previsione in materia di accessibilità (**dato facoltativo**)” (pagina 4 dell’ allegato 1 “Modello di dichiarazione di accessibilità sito web e applicazione mobile”);
- “Responsabile dei **processi d’Integrazione**” debba leggersi ed intendersi “Responsabile dei **processi di inserimento delle persone con disabilità**” (pagina 5 dell’ allegato 1 “Modello di dichiarazione di accessibilità sito web e applicazione mobile”);
- “2.5.1 Movimenti del puntatore (**livello AA** - WCAG 2.1)” debba leggersi ed intendersi “2.5.1 Movimenti del puntatore (**livello A** - WCAG 2.1)” (pagina 8 dell’allegato 2 “Modello di autovalutazione”);

- “2.5.2 Cancellazione delle azioni del puntatore (**livello AA** - WCAG 2.1)” debba leggersi ed intendersi “2.5.2 Cancellazione delle azioni del puntatore (**livello A** - WCAG 2.1)” (pagina 8 dell’allegato 2 “Modello di autovalutazione”);
- “2.5.3 Etichetta nel nome (**livello AA** - WCAG 2.1)” debba leggersi ed intendersi “2.5.3 Etichetta nel nome (**livello A** - WCAG 2.1)” (pagina 8 dell’allegato 2 “Modello di autovalutazione”);
- “2.5.4 Azionamento da movimento (**livello AA** - WCAG 2.1)” debba leggersi ed intendersi “2.5.4 Azionamento da movimento (**livello A** - WCAG 2.1)” (pagina 8 dell’allegato 2 “Modello di autovalutazione”).

Conferma nel resto il contenuto delle Linee Guida medesime.

Roma

Francesco Paorici